CENNI STORICI

Tra il XII e XIII secolo la Corte di Marcaria era circondata da zone umide e boschi: tra queste vi erano le Torbiere di Marcaria, ancora non del tutto sfruttate, che dovevano presentare ampi tratti ancora intatti del tipico ecosistema torbigeno. La Torbiera è stata utilizzata per l'estrazione di torba ad uso combustibile dalla metà del 1.800 sino alla metà del '900. Tra l'inizio del secolo e la seconda guerra mondiale l'estrazione della torba è stata senza dubbio una delle attività predominanti per Marcaria, impegnando uomini e donne. La torba, che veniva estratta tra giugno e ottobre, serviva come combustibile. Inizialmente si provvedeva allo "scrosto" dell'area da escavare, si pulivà cioè il terreno dallo strato superficiale ci carici con l'ausilio di vanghe.
Si provvedeva poi a estrarre il materiale manualmente, utilizzando particolari attrezzi, detti "ferri", che consentivano di estrarre parallelepipedi di torba lunghi circa 90 cm, che venivano tagliati dalle donne in tre pezzi con grossi coltelli e messi a essiccare. Negli ultimi 40 anni, prima dell'istituzione della Riserva Naturale, l'area della torbiera è stata utilizzata per la coltivazione della canna e, nei tratti marginali, da coltivazioni di pioppi.

COME ARRIVARCI

- **In auto:** si arriva dalla S.S. 10, si entra a Marcaria, si parcheggia nella Piazza Umberto I e, a piedi, si entra nella riserva imboccando la via di fronte alla piazza tra i portici e Via Crispi.

- **In treno:** Marcaria è servita dalla linea ferroviaria Mantova-Piadena-Milano con la stazione (senza biglietteria) a poche centinaia di metri dalla Riserva.

- **In bus:** esiste un servizio giornaliero da e per Mantova (A.P.A.M.).

INFO

Ente gestore: Parco Oglio Sud, piazza Donatore del Sangue, 2
Calvatone (CR)
E-mail: info@ogliosud.it www.ogliosud.it
Facebook "Parco Regionale Oglio Sud"
Instagram "parcoogliosud"

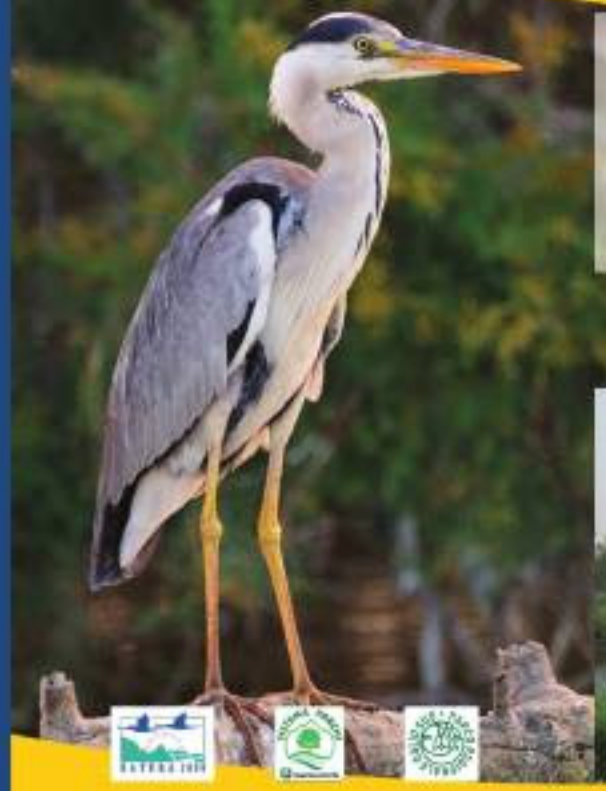
GRAFICA E IMPAGINAZIONE: JENNA MAESTRINI
FOTOGRAFIE: ARCHIVIO PARCO
STAMPATO: IIS C. FALCONE - S. LASTRUCCI - A. BOZZOLI
DATA: MAGGIO 2021

RISERVA NATURALE REGIONALE

Torbiere di Marcaria

LA RISERVA DEGLI ARONI

La riserva naturale Torbiere di Marcaria è una piccola zona umida racchiusa entro un paleomeandro del fiume Oglio, cioè un vecchio tracciato fluviale abbandonato dal fiume e situato a poca distanza dallo stesso. La riserva si estende quindi in una sorta di "catino" il cui limite è dato da una scarpata che raccorda la valle con le vicine superfici rialzate (livello fondamentale della pianura) con differenze altimetriche fino a 4-5 metri. Nella conca, naturalmente umida per la falda superficiale molto prossima al piano di campagna, si sono sviluppate, fin da tempi remoti, distese di canneto e altre formazioni palustri. Le condizioni asfittiche del suolo hanno impedito la decomposizione dei residui vegetali, che si sono accumulati e che conferiscono il caratteristico colore ai suoli, scuri perchè molto ricchi di sostanza organica. Questi depositi si estendono da un minimo di 3 ad un massimo di 6 metri di profondità e sono stati sfruttati in passato per l'estrazione della torba, impiegata come combustibile. La presenza di piccoli bacini lacustri dai contorni regolari trae origine proprio da questa passata attività.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE E INFORMAZIONI UTILI

Posizione geografica: Lombardia Sud-orientale
Comune: Marcaria (MN)
Altitudine media: 23 m s.l.m.
Superficie: 52 ettari di riserva e 40 di area di rispetto
Presenti una torretta d'avvistamento e un capanno